

VARIANTI AL PIANO DI RICOSTRUZIONEVARIANTE N° 3ALLINEAMENTO EDILIZIO DELLA VIA ~~ROMA~~ <sup>Trento</sup>

L'allineamento edilizio indicato per la Via ~~Roma~~ <sup>Trento</sup> nel Piano di Ricostruzione di cui all'approvazione ministeriale del 21 Novembre 1947 è previsto con andamento rettilineo e determinato dallo spigolo nord sulla Via Roma ad un punto arretrato di circa m.3,50 dallo spigolo del fabbricato Corsi posto in angolo alla Via S.Maria.

In tale maniera si giunge ad una rettifica della strada ove i fabbricati distrutti presentavano andamento irregolare, ed un allargamento per il quale si ha una larghezza stradale di circa m.10,00. Bisogna però considerare che a causa di tale prescritto allineamento si è avuto difficoltà praticamente insormontabile alla ricostruzione dei fabbricati lungo questo tratto di strada e se qualche cosa è stato fatto sul lato opposto, nulla è stato fatto su questo altro lato ~~ave~~ dobbiamo attenerci all'allineamento del Piano di Ricostruzione. Basta esaminare infatti che le preselle fabbricative hanno tutte circa una profondità di ml.12 perciò con l'allargamento vengono ad essere ridotte fino a diventare quasi inutilizzabili. Tutte queste preselle sono di fabbricati distrutti, e sgombre di strutture, all'infuori del fabbricato in angolo alla Via S.Maria (fabbricato Corsi) che è solo parzialmente distrutto e come si è detto dovrebbe secondo l'allineamento prescritto essere smembrato per la profondità di ml. 3,50, cioè per tutto il lato della Via ~~Roma~~ <sup>Trento</sup>, e ciò con danno



gravissimo alla proprietà e con danno all'estetica di un fabbricato il quale merita di essere conservato per intero con il suo prospetto quattrocentesco in una importante località della Via S.Maria prospiciente alla Chiesa e al campanile di S.Nicola.

Il proprietario ripetutamente chiese di provvedere al ripristino integrale del fabbricato e il Comune come la Sovrintendenza ai Monumenti, avrebbero visto con favore la ricostruzione se non vi fosse stato l'impedimento derivante dall'allineamento prescritto dal Piano di Ricostruzione.

Anche molti altri proprietari delle preselle hanno chiesto di ricostruire, ma a seguito della riduzione in profondità, hanno dovuto rinunciare. Bisogna convincersi che principalmente per detto motivo non ha avuto sviluppo la ricostruzione in una località posta nel cuore della città e che se non viene tolta tale causa, rimarrà pressochè invariata l'attuale situazione, assolutamente indecorosa e intollerabile dal punto di vista estetico ed anche igienico, per la presenza di ruderi che sono ricettacolo di ogni immondizia.

Entrando in merito al presunto allargamento stradale, gli Uffici competenti e le varie Commissioni a cui fu sottoposto il caso, furono tutti concordi a ritenere la Via ~~Corso~~<sup>Tronto</sup> come una strada secondaria con un traffico assai relativo e quindi meglio si è ravvisata opportuna una rettifica dell'allineamento edilizio primitivo piuttosto che un allargamento, e ciò tenendo conto anche dell'importanza del fabbricato Corsi in angolo alla Via S.Maria, come da atti di notifica Ministeriali 22-5-923 e 6-5-1950.

Ciò premesso la rettifica stradale viene proposto di modificarla rispetto a quella prescritta dal Piano di Ricostruzione mediante allineamento rettilineo determinato dallo spigolo di confine tra le particelle 2591 e 2594 e il punto in corrispondenza del fabbricato Corsi al termine ovest del prospetto sulla Via ~~Corso~~<sup>Tronto</sup>.

Con tale allineamento la larghezza della strada va da un mini-



Il Sindaco

mo di m.6,00 all'imbocco di Via S.Maria, in corrispondenza del  
fabbricato Corsi, ad un massimo di m.7,00 all'imbocco di Via Ro-  
ma, larghezza sufficiente alla funzione secondaria che tale stra-  
da è destinata ad adempiere nei riguardi del traffico.

*R. Corsi*